



di Fernando Fratarcangeli \* andy.angel@tin.it

Foto di Guido Harari

# MIA MARTINI

**Dopo i due precedenti servizi (n°13 e n°24) nei quali abbiamo trattato la discografia di Mia Martini dal 1971 al 1985, concludiamo con il 1994, anno dello splendido album *La musica che mi gira intorno* dedicato ai suoi cantautori preferiti, inciso un anno prima la sua scomparsa che avverrà il 12 maggio del '95.**

**D**opo anni di silenzio, e non solo discografico, nel 1989 si inizia a parlare del ritorno di Mia Martini ventilando l'ipotesi di una sua partecipazione al *Festival di Sanremo*. A spronarla è il discografico e musicista Gianni Sanjust che aveva collaborato con l'artista ai tempi della Ricordi. C'è anche una casa discografica, l'unica ad accoglierla, la Fonit Cetra, seguita da Lucio Salvini. Da superare è lo stupido pregiudizio che ha accompagnato Mia nel periodo precedente. Le dà sicuramente una mano l'amico Renato Zero che si propone come eventuale partner per l'interpretazione della canzone prescelta per il suo ritorno: *Almeno tu nell'universo*, che Bruno Lauzi ha composto insieme a Maurizio Fabrizio addirittura nel '72, nel

periodo di *Piccolo uomo*. Intelligentemente Adriano Aragozzini, organizzatore quell'anno di Sanremo, non è della stessa pasta di tanti altri che nel mondo dello spettacolo hanno girato le spalle a Mia, e la inserisce, anche senza Renato Zero, nel cast del festival. Grazie anche alla qualità del brano, l'esibizione della Martini è da brividi. Se ne accorge il pubblico così come la giuria dei critici che le assegna l'apposito premio (il secondo dopo *E non finisce mica il cielo* di qualche anno prima) e persino gli stessi colleghi partecipanti alla rassegna spendono tutti belle parole per questo doveroso ritorno. Il successo è travolgente e la vendita dell'omonimo 45 giri apre di nuovo a Mia la porta principale del successo. Inciso a tempo di record arriva